

fo II e vi si mantenne contra Roberto fratello del re Eude che questo principe vi aveva nominato (*Bouquet*, tom. VIII pag. 15). Egli abbracciò dapprima il partito del re Carlo il Semplice, ma lo lasciò poscia per riconciliarsi con Eude. Gli storici esaltano le sue gesta militari non che quelle di Adelelme di lui fratello senza entrare in veruna particolarità. Fu però obbligato l'anno 902 di cedere la contea di Poitiers ad Eble figlio naturale di Rainolfo II. Ademar sopravvisse a questa sciagura sino al 29 marzo 930, giusta la volgare lezione della cronica d'Angouleme. Ma invece di 930 convien leggere 926 atteso che la stessa cronaca non che quella di Ademar de Chabannais pongono la sua morte dieci anni dopo quella di Alduino conte di Angouleme, avvenuta l'anno 916. Egli aveva sposata Sancia figlia di Guglielmo I conte di Perigord da cui non lasciò posterità. Sul finire de' loro giorni essi fecero entrambi molto bene alle abazie di San-Giovanni d'Angeli, di San-Cybar d'Angouleme, di Charroux e di San-Marziale di Limogi.

EBLE detto MANZER o il BASTARDO

conte di Poitiers e duca d'Aquitania.

EBLE, giusta un diploma del re Eude, era qualificato conte di Poitiers sin dall'anno 892 vivente Rainulfo II suo padre. Ma è a notarsi, come lo abbiam già fatto con Besli, che a quel tempo i figli dei signori portavano i titoli dei loro padri senza esercitarne le funzioni. Potrebbe anche essere, come osserva d. Vaissette, ch' Eble fosse allora provvveduto del reggimento particolare della città di Poitiers, benchè ancor troppo giovine a dire il vero per addossarsi un tal carico. Dopo la morte di suo padre fu condotto da San Geraldo abate d'Aurillac presso Guglielmo il Pio conte d'Auvergne suo congiunto ch' ebbe cura della sua educazione. Colla protezione del qual principe egli rientrò l'anno 902 nella contea di Poitiers. Nel 24 agosto 911, giorno di sabato, egli sconfisse i Normanni che erano in guerra coi Borgognoni, e in seguito sempre più gli prosperò la fortuna. Nel 928 succedette nel ducato di